

Torna la lotteria dei test è assalto a Medicina solo uno su sei ce la farà

Ci provano in 65 mila, 7 mila in più del 2010

Più logica e meno nozioni ma non spariscono le domande di cultura generale
A Roma, Milano e Pavia gli aspiranti dottori dovranno cimentarsi con la lingua inglese
CORRADO ZUNINO

ROMA — Mancano medici e chirurghi, le facoltà di Medicina e Chirurgia tornano ad attrarre gli studenti. La Generazione precaria, e appena maturata, ha letto della veneranda età media di chi sta in corsia (56 anni), di una crisi di specialisti e radiologi alle porte e quest'estate si è iscritta in massa al test per accedere a Medicina, a Odontoiatria, ai ventidue corsi di laurea satellite. Dal 1997, ricordiamo, l'accesso alle facoltà mediche è a numero chiuso. Alla vigilia del 5 settembre (data del quiz nazionale di selezione) saranno tra i 63 e i 65 mila gli aspiranti medici italiani registrati per la prova di selezione: settemila in più dell'anno scorso. All'Università di Torino l'aumento è del 9 per cento, a Parma del 14, a Palermo del 20 per cento.

In generale, in tutte le facoltà italiane di Medicina e Odontoiatria entrerà un ogni sei partecipanti: i posti disponibili sono 10.360. Nelle grandi città il filtro sarà ancora più stretto. A Bologna e Parma andrà a lezione un iscritto al test ogni otto, uno ogni nove a Roma, uno ogni dieci a Bari, uno ogni tredici a Napoli. I candidati dovranno ottenere un punteggio minimo di 20/80, ma per avere garanzie

di ingresso sarà per loro necessario posizionarsi alti in classifica. Per dare la possibilità a ogni studente di provarci in più atenei, poi, il ministero dell'Istruzione prova aggregazioni regionali. In Friuli il test varrà contemporaneamente per Trieste e Udine: chi non entra nella graduatoria più difficile, sarà trasferito in quella più accessibile. Alla Sapienza di Roma ci sarà un unico quiz per sei corsi di laurea.

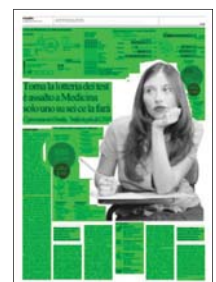
Ottanta domande, cinque risposte, una sola valida. Il test si dividerà in cultura generale e nozioni scientifiche. Già, la criticata "cultura generale" non è stata spazzata via, solo ridimensionata. Con lei hanno resistito le domande sull'habeas corpus, l'umiliazione di Canossa, la guerra d'indipendenza americana. Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, però, ha chiesto ai suoi tecnici di dare più spazio al ragionamento logico-deduttivo rispetto alle citazioni di Seneca. D'altro canto, i test possono essere preparati solo sulla conoscenza attuale del candidato-matricola, che è quella assunta alle scuole medie superiori. Tra le novità dei test di Medicina si segnala l'ingresso sperimentale (alla Statale di Milano, alla Sapienza di Roma, all'Università di Pavia, ma anche a Londra) di domande in inglese, queste preparate dall'Università di Cambridge. Non è ancora passata, invece, la proposta di offrire allo studente con inclinazioni mediche la possibilità di usare il voto conseguito alla maturità: le banche dati delle superiori non registrano ancora i "vecchi diplomati", coloro che si avvicinano solo in un secondo tempo all'università (sono un terzo del totale).

Le private anticipano la prova di Medicina: martedì ci sarà il test di ammissione alla Cattolica di Roma, il giorno dopo al San Raffaele di Milano. Per le università pubbliche prova nazio-

nale unica lunedì 5 settembre. A Genova, dove le iscrizioni si chiudono solo mercoledì prossimo, si viaggia a centocinquanta registrati al giorno. Roma-Sapienza con 7.287 candidati ha fatto segnare un record storico. A Bari il contributo di 45 euro versato da ogni studente (900 mila euro in tutto) come proposto dalla Link sarà investito solo in servizi per i ragazzi. Ecco, Bari. Il rettore Corrado Petrocelli, dopo gli scandali delle ultime stagioni, sta allestendo aule con metal detector: il test si svolgerà sotto il controllo di decine di vigilantes, dipendenti dell'università e una rappresentanza di studenti.

Secondo le statistiche del ministero dell'Istruzione, il rapporto più favorevole per l'ammissione si registra all'Università di Siena. All'Aquila, invece, si entra con il voto più basso d'Italia. Già, l'assalto a Medicina oggi è vissuto come un investimento sul futuro. In Lombardia i sindacati dei medici hanno chiesto di riaprire i "numeri chiusi" delle università perché gli ospedali non hanno personale sufficiente: ci sono più pensionati che ingressi in corsia e nei prossimi cinque anni mancherà il 40% dei medici. Per ora gli atenei mantengono le medie degli ultimi quindici anni: un iscritto al primo anno in Medicina ogni tre posti letto al policlinico di riferimento. E di fronte a una richiesta di posti in più all'università, la Gelmini (consultati il collega Ferruccio Fazio e soprattutto Giulio Tremonti) ha concesso un aumento del tredici per cento spalmato sugli ultimi due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I test di Medicina (e Odontoiatria)

Le novità

80 domande

scientifiche
biologia: 20 quesiti
chimica: 25
fisica e matematica: 12

cultura generale e logica
23 quesiti

RISPOSTE
una barra sulla risposta giusta tra cinque

TEMPO A DISPOSIZIONE
2 ore

Soglia minima per accedere alla facoltà



Partecipanti al test e posti disponibili



Candidati al test



Le università a numero chiuso



- Le date**
- Medicina e Odontoiatria: 5 settembre
 - Veterinaria: 6 settembre
 - Architettura: 7 settembre
 - Corsi primo livello Area sanitaria: 8 settembre

Politecnico di Torino

- Accesso programmato solo per Ingegneria dell'autoveicolo e della produzione industriale

Politecnico di Milano

- Quasi tutti i corsi a numero chiuso
- A livello locale Facoltà di Economia, Psicologia, Farmacia, Scienze Mfn (ci sono i test ma spesso i posti disponibili sono più numerosi dei partecipanti)

Le facoltà

- Veterinaria**
958 posti disponibili
25 quesiti di chimica, 23 cultura generale, 20 biologia, 12 fisica e matematica
- Professioni sanitarie**
37.481 posti
Per le 22 professioni sanitarie prove simili a Medicina-Odontoiatria
- Architettura**
8.760 posti
32 quesiti di cultura, 19 storia, 16 disegno, 13 matematica e fisica
- Scienze della Formazione**
5.151 posti